



2017 — 2019

patto di generale di collaborazione

per la promozione e la tutela dei diritti
delle persone e della comunità LGBTQI
nella città di Bologna





Comune di Bologna

Cosa ci anima?

La co-progettazione tra l'Amministrazione comunale e le associazioni del territorio che ha portato alla sottoscrizione, nel mese di aprile 2017, del Patto generale di collaborazione per la promozione e la tutela dei diritti delle persone e della comunità LGBTQI nella città di Bologna è stata innanzitutto una bellissima occasione di incontro.

Un incontro avvenuto non solo tra persone, ma soprattutto tra idee e punti di vista che potevano sembrare lontani in partenza, ma che hanno invece trovato un terreno di discussione comune e, soprattutto, obiettivi comuni.

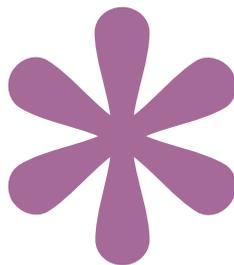
L'Amministrazione comunale di Bologna sostiene da tanti anni la tutela dei diritti della comunità LGBTQI, ma il Patto di collaborazione ha segnato un cambio di passo nel modo in cui l'Amministrazione sostiene le associazioni e nella modalità di confronto, scambio e condivisione di saperi tra le associazioni stesse.

La partecipazione ai tavoli di lavoro del personale comunale che opera negli specifici settori – *pari opportunità, servizi alle persone, educazione e formazione, cultura* – e i contributi tecnici da loro forniti, insieme alla presenza degli operatori e delle operatrici delle numerose associazioni che lavorano "sul campo" e portano bisogni e necessità del territorio, ha consentito di valutare i progetti presentati, concretizzarli e metterli a disposizione dell'intera cittadinanza come una vera e propria risposta collettiva.

Non è un caso che il primo obiettivo indicato nel Patto di collaborazione sia "la promozione e lo sviluppo di un ambiente sociale e culturale più aperto ed inclusivo, educando alle differenze per prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi". Questa è stata la naturale conclusione di un confronto in cui tutti e tutte coloro che hanno partecipato hanno sentito e manifestato come prima esigenza quella di superare quei limiti e quei pregiudizi che la nostra società ancora manifesta quando si parla di temi legati alla comunità LGBTQI.

Il raggiungimento di questo obiettivo è possibile solo rimanendo fermi sui diritti conquistati, senza retrocedere, e con la ferma volontà di conquistare quelli che ancora mancano, un passo per volta, un progetto per volta, ma nella piena collaborazione tra la città e la comunità LGBTQI per eliminare ogni forma di discriminazione.



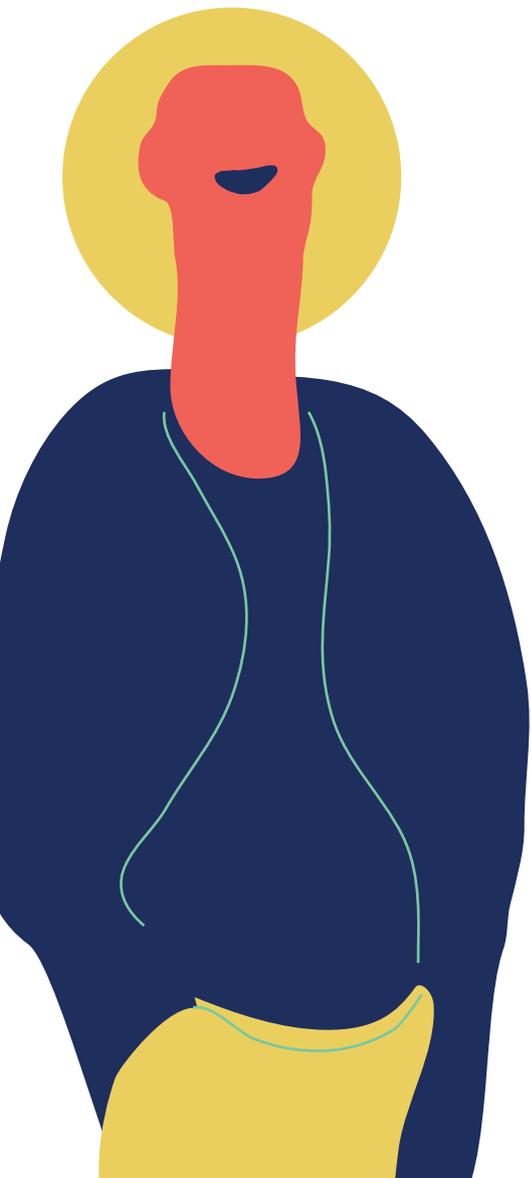


**Nel documento l'uso del plurale maschile in riferimento a più persone, include sia il genere femminile sia il genere maschile e risponde solo ad esigenze di semplicità di lettura del testo.*



Contenuti

| | |
|---|-------|
| Oggetto e obiettivi del Patto | p. 8 |
| Piano di azione locale | |
| Asse tematico — <i>Servizi alle persone</i> | p. 12 |
| Asse tematico — <i>Educazione e formazione</i> | p. 15 |
| Asse tematico — <i>Cultura e socializzazione</i> | p. 18 |
| Forme di sostegno | p. 20 |
| Impegni generali | p. 21 |
| I progetti | |
| I progetti relativi all'asse tematico — <i>Servizi alle persone</i> (ALLEGATO A) | p. 22 |
| I progetti relativi all'asse tematico — <i>Educazione e formazione</i> (ALLEGATO B) | p. 28 |
| I progetti relativi all'asse tematico — <i>Cultura e socializzazione</i> (ALLEGATO C) | p. 33 |
| E altro ancora... (ALLEGATO D) | p. 39 |



Oggetto

Il patto di collaborazione è lo strumento con cui il Comune di Bologna - d'ora in poi "*Amministrazione comunale*" - e le Associazioni ed enti esponenti della comunità LGBTQI partecipanti - d'ora in poi "*soggetti sottoscrittori*" - concordano in via generale la co-progettazione e realizzazione di servizi, progetti, interventi e azioni, finalizzati a prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione, a tutelare i diritti delle persone e della comunità LGBTQI, perchè venga garantito che ogni cittadina e cittadino possa vivere liberamente la propria identità e il proprio orientamento sessuale.



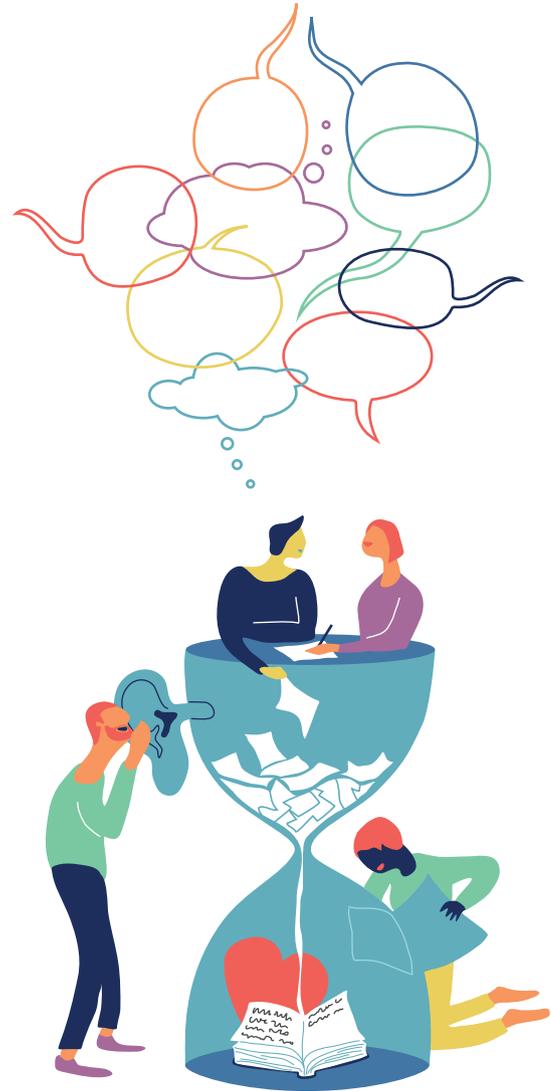
Obiettivi del Patto

Gli obiettivi generali che si intendono raggiungere mediante la partecipazione attiva dei diversi soggetti interessati sono:

- la promozione e lo sviluppo di un ambiente sociale e culturale più aperto ed inclusivo, educando alle differenze per prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi;
- la formalizzazione di una sinergia tra l'amministrazione comunale e le associazioni rappresentative della comunità LGBTQI al fine di consolidare una rete più efficace ed efficiente nella promozione e tutela dei diritti delle persone e della comunità LGBTQI;
- la raccolta, l'analisi dei bisogni e la formulazione di proposte attraverso la co-progettazione, l'integrazione, la partecipazione e il coordinamento di competenze, esperienze, risorse, idee e persone, valorizzando le specificità operative di ciascuno e le rispettive reti costruite.

L'amministrazione comunale e le Associazioni ed enti esponenti della comunità LGBTQI che sottoscrivono il Patto concordano il seguente *Piano di azione locale*, articolato in bisogni, obiettivi e azioni, raccolte nei 3 assi tematici:

- **Servizi alle persone**
- **Educazione e formazione**
- **Cultura e socializzazione**

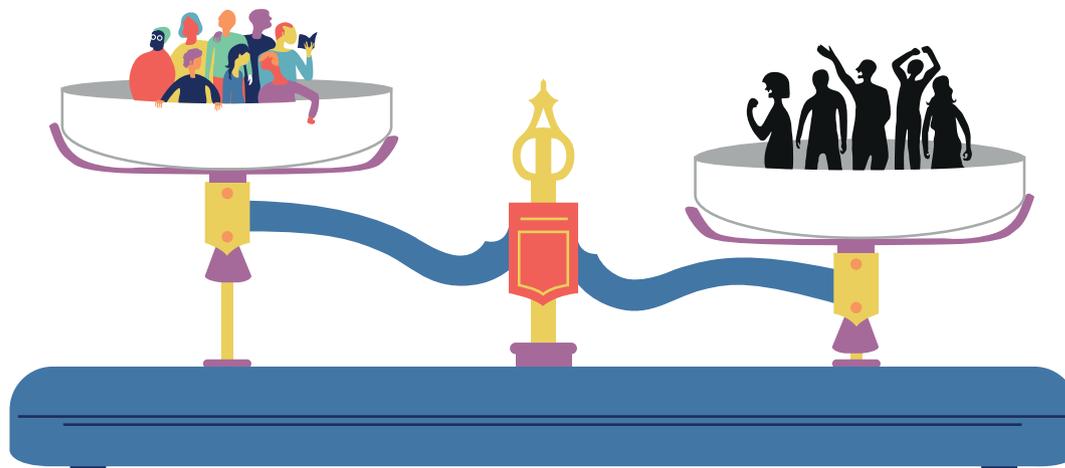


piano di azione locale

per la promozione e la tutela dei diritti delle persone
e della comunità LGBTQI nella città di bologna

— ASSE TEMATICO

Servizi alle persone



L'ordinamento italiano non prevede ad oggi il riconoscimento del reato di omofobia e transfobia e questo produce effetti sulla sicurezza e la protezione dalla violenza delle persone LGBTQI.

Particolarmente grave appare la situazione delle persone transessuali e transgender, data la vulnerabilità legata alla loro maggiore visibilità e la frequente marginalità sociale. L'identificazione dell'omosessualità con una malattia dalla quale si può essere "curati" appare come uno stigma tuttora di forte presa sull'opinione pubblica. Un passo avanti è stato fatto con l'approvazione della legge 76/2016 che riconosce le unioni civili tra persone dello stesso sesso.

DURANTE IL PERCORSO SONO STATI INDIVIDUATI I BISOGNI DI:

- rispondere alle forme di discriminazione che si manifestano nei contesti sociali con atti di bullismo, hate speech, atti di vera e propria transfobia, omofobia, lesbofobia, hiv-fobia, e che possono manifestarsi anche all'interno della comunità LGBTQI;
- sicurezza e contrasto alla violenza; migliorare l'accoglienza delle persone LGBTQI nelle situazioni in cui necessitano di protezione;
- aumentare la consapevolezza su salute sessuale e benessere psicologico;

- consulenza e supporto legale sulla nuova normativa al riguardo delle unioni civili;
- aumentare la visibilità delle persone LGBTQI nel contesto pubblico e sociale e in quello personale;
- informazione sulla e per la popolazione LGBTQI, sulle problematiche di vita quotidiana nel contesto locale.

E LE SEGUENTI POSSIBILI SOLUZIONI:

- Interventi di accompagnamento e supporto.
- Attività di supporto alla transizione sessuale.
- Azioni di empowerment delle persone vulnerabili a molteplici discriminazioni.
- Attività di sportello di ascolto e servizi per rispondere all'isolamento sociale.
- Utilizzo di un linguaggio più consapevole e meno stereotipato.
- Attività per raggiungere il target, anche quello che non si rende visibile.
- Interventi di formazione per il personale (medico, accoglienza) sul linguaggio e sulla specificità LGBTQI.
- Azioni di unione e confronto di esperienze e competenze.

Obiettivi

1 Raggiungere i potenziali beneficiari dei servizi offerti, ampliando il più possibile il target

Riconoscere gli interventi offerti dalle Associazioni come un livello mirato di azioni per un target che può esprimere bisogni specifici, in raccordo e integrazione con la rete pubblica di servizi del territorio rivolti alla generalità della popolazione e ad accesso universalistico.

2 Unire e confrontare le competenze

Attivazione di percorsi di formazione e/o informazione per gli operatori dei servizi pubblici e privati (assistenti sociali, medici di base, bibliotecari, insegnanti, psicologi, ecc) sull'offerta di servizi e interventi presenti sul territorio delle Associazioni rappresentative della comunità LGBTQI.

Condivisione e diffusione delle informazioni sui servizi pubblici e privati presenti sul territorio (per esempio attraverso la creazione di pagine dedicate nella sezione Servizi e Sportelli Sociali - sito dell'Area Benessere di Comunità del Comune di Bologna).

Collaborazione fra le Associazioni che forniscono interventi e servizi alle persone della comunità LGBTQI per un confronto con le istituzioni per mettere a disposizione un monte ore di presenza presso alcune strutture pubbliche per garantire un supporto e una consulenza specifica.

Creazione di una rete integrata tra servizi pubblici e servizi ed interventi proposti dalle Associazioni rappresentative della comunità LGBTQI per una presa in carico coerente delle persone che necessitano di una progettualità comune fra diversi soggetti/servizi.

Proposta di attenzione al registro linguistico ed alla connotazione delle parole, per raggiungere un linguaggio non stigmatizzante e di volta in volta appropriato al target di riferimento.

3 Garantire protezione a diversi livelli di fragilità

Nelle situazioni di grave marginalità sociale, le strutture di accoglienza del territorio per persone senza fissa dimora e il progetto Housing First del Comune di Bologna, garantiscono attenzione, competenza del personale e protezione della persona a rischio di possibile ulteriore vulnerabilità derivante dall'essere LGBTQI in contesti collettivi di accoglienza, tenendone conto nella progettazione dei percorsi e nel loro monitoraggio.

Rafforzamento dei presidi che si occupano di salute in termini di aumento delle competenze del personale nell'accoglienza delle persone LGBTQI.

Sostegno alle azioni di consulenza giuridico legale, di consulenza psicologica in essere o da attivare.

Raccogliere dati (casistica), elaborare, monitorare e diffondere le informazioni

Raccolta e condivisione da parte delle Associazioni rappresentative della comunità LGBTQI di dati quantitativi e qualitativi su discriminazioni, disagio, violenze che possono essere rilevate nella propria attività entrando in contatto con persone che si trovano in tale condizione, creando un flusso circolare delle informazioni e un monitoraggio del fenomeno.

I dati raccolti potranno essere diffusi avendo come destinatari gli stakeholders di riferimento, le Associazioni LGBTQI e la cittadinanza, e un raccordo con la rete antidiscriminazione territoriale che riunisce anche altri soggetti e servizi pubblici. Il monitoraggio e condivisione dei citati dati quali-quantitativi può rappresentare uno strumento utile di analisi, un laboratorio di confronto e scambio di elaborazioni ulteriori e progettazione, dei soggetti che compongono la comunità LGBTQI.

Proposta di una ricerca sulla condizione di vita e di lavoro in città delle persone LGBTQI, per integrare le “statistiche di genere” già svolte dall’Area Programmazione, Statistiche e Controlli del Comune di Bologna.

Migliorare la visibilità di interventi e/o servizi

Produzione di materiale informativo condiviso dalle Associazioni e rivolto all’intera cittadinanza su tematiche specifiche, tradotto in più lingue e distribuito sul territorio.

Pubblicazione di notizie e materiali sul sito del Comune di Bologna (Iperbole) relativi a servizi e/o interventi.

Individuazione di luoghi di incontro e confronto per le persone che lavorano nei e sui servizi che si occupano di persone trans, lesbiche o gay.

Possibile azione è la verifica da parte delle Associazioni LGBTQI del

linguaggio utilizzato nel dare informazioni nelle pagine web di Iperbole iniziando della sezione “Salute e Città Sana” del sito dell’Area Benessere di Comunità del Comune di Bologna.

Sensibilizzare e rendere consapevoli i potenziali beneficiari dei bisogni

Attività di consulenza giuridica e psicologica gratuita sui temi dei diritti LGBTQI.

Attività di approfondimento e ricerca proposta attraverso conferenze, laboratori e incontri formativi mirati a cura dello Sportello di consulenza giuridica del Cassero.

Attività di informazione e socializzazione realizzata negli appuntamenti del Salotto AGEDO.

Attività di informazione e approfondimento mirato tramite eventi pubblici e tavole rotonde del progetto VIALUNA del MIT.



— ASSE TEMATICO

Educazione e formazione



Il Consiglio d'Europa invita gli Stati membri a garantire il diritto all'istruzione, senza discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere nel rispetto del diritto all'educazione in un ambiente scolastico sicuro, al riparo dalla violenza, dal bullismo o dall'esclusione sociale.

La scuola ha un ruolo molto importante per la promozione di una cultura della conoscenza reciproca e del mutuo rispetto, favorendo un clima accogliente nel quale la convivenza con le differenze possa contribuire al benessere psicofisico delle singole persone e alla coesione partecipativa della collettività.

Di particolare importanza il ruolo di educazione e formazione del corpo insegnante nel cambiare e modificare attitudini e comportamenti specifici, nell'educare al rispetto delle differenze, nel rimuovere ogni forma di intolleranza, pregiudizio o discriminazione.

DURANTE IL PERCORSO SONO STATI INDIVIDUATI I BISOGNI DI:

- informazione e rilevazione dei casi di bullismo e di discriminazione che si verificano negli ambiti scolastici;
- aumentare la visibilità delle persone LGBTQI per migliorare la co-

noscenza dell'intera comunità;

- utilizzare un linguaggio corretto da parte delle diverse categorie professionali per parlare delle persone LGBTQI e delle problematiche della popolazione LGBTQI;
- forme di accoglienza inclusive per accompagnare e sostenere studentesse e studenti delle scuole di ogni ordine e grado nei percorsi di educazione;
- garantire un reale diritto di cittadinanza alle differenze nei contesti educativi e scolastici;
- migliorare la conoscenza e la competenza delle varie categorie professionali.

E LE SEGUENTI POSSIBILI SOLUZIONI:

- Interventi strutturali nell'ambito scolastico e dei servizi al pubblico.
- Formalizzazione di linee guida e accesso delle Associazioni a scuole/enti pubblici nel territorio.
- Mappatura delle realtà esistenti e le risorse disponibili.
- Formazione ed "alfabetizzazione" multiprofessionale.
- Diversity training nelle aziende.
- Strategie comunicative adeguate all'età (es. musica, lettura).
- Consolidamento di partnership.
- Razionalizzazione degli interventi.

Le azioni

Per il raggiungimento degli obiettivi specifici sono state previste delle azioni corrispondenti.

La condizione posta come necessaria per il raggiungimento degli obiettivi è la continuità temporale delle azioni messe in atto, affinché possa essere garantita la sostenibilità e la piena realizzazione delle diverse progettualità con una visione di lungo periodo.

Obiettivi

Prevenire e contrastare l'esclusione e la marginalizzazione

Proposte di incontri culturali (laboratori di teatro e/o laboratori di musica) rivolti a studenti e studentesse di diverso grado scolastico.

Proposte di narrazioni e storie a diverse fasce di età in luoghi pubblici.

Interventi formativi rivolti ai ragazzi frequentanti i centri di aggregazione giovanili.

Percorsi educativi contro il bullismo e il bullismo omofobico da svolgersi nelle scuole.

Promuovere e diffondere l'uso di linguaggio corretto sui temi LGBTQI

Laboratori di educazione all'alterità e prevenzione del bullismo, in particolare quello a sfondo omofobico, rivolti a studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado e dell'Università.

Laboratori sul corretto uso del linguaggio, sia testuale che visivo, sul tema delle discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere rivolti agli operatori dei media.

Produzione di materiale informativo per i presidi sanitari (consultori, ospedali, case della salute, ecc).

Sviluppo di campagne di comunicazione e supporto a giovani artisti che propongano messaggi contro omofobia, bullismo e sessismo attraverso i testi delle canzoni o con la loro presenza pubblica.

Formare e aggiornare figure professionali (compresi anche i formatori)

Proposta di interventi formativi sui temi dell'educazione alle differenze, dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale rivolti a differenti figure professionali: insegnanti; educatrici ed educatori dei servizi educativi e scolastici; personale ATA; educatori sociali delle cooperative; educatori professionali pubblico/privato; bibliotecarie e bibliotecari; assistenti sociali; personale del comparto sanità; addetti agli uffici di sportello al pubblico; giornalisti.

Proposta di interventi formativi curati delle Associazioni LGBTQI rivolti a persone in formazione: studenti e studentesse di Scienze dell'Educazione, di Medicina, della Scuola di giornalismo.

Creazione di una "carta dei servizi" fra le Associazioni che attuano interventi formativi per condividere metodologie di lavoro.

Accompagnare e sostenere studentesse e studenti delle scuole di ogni ordine e grado nei percorsi di educazione

Attivazione di progetti di alternanza scuola-lavoro, anche in collaborazione con gli uffici comunali.

Attivazione di tirocini formativi e loro riconoscimento.

Realizzazione di workshop e laboratori sull'uso del linguaggio, sia testuale che visivo, sulle tematiche delle discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere rivolti a studenti e studentesse della Facoltà di Scienze della Comunicazione, Cinema.

Raccogliere, elaborare e monitorare dati su discriminazioni e bullismo

Raccolta delle segnalazioni inerenti episodi di discriminazioni e bullismo su un sito internet dedicato.

Utilizzo dei dati raccolti all'interno della rete delle associazioni LGBTQI e dei servizi pubblici e privati del territorio per dare risposte più efficaci alle vittime di episodi di discriminazione e bullismo.

Creazione di un Osservatorio locale.

Raccogliere, elaborare e monitorare l'offerta formativa

Censimento degli interventi formativi svolti nelle scuole di ogni ordine e grado da parte delle Associazioni su stereotipi di genere, identità, differenze per favorire la condivisione di una metodologia di intervento.

Sensibilizzare la città ai temi LGBTQI

Promozione di campagne di sensibilizzazione con eventi rivolti alla cittadinanza.

Proposte di letture ad alta voce in luoghi pubblici, al chiuso o all'aperto.

Raggiungere target specifici

Promozione di iniziative rivolte alle famiglie e agli organi elettivi delle scuole.

Garantire diritto di cittadinanza alle differenze

Adeguamento della modulistica di accesso ai servizi o alle prestazioni comunali per tutte le famiglie.

Recepimento da parte delle biblioteche comunali della pratica già in uso all'Università per le persone transessuali e transgender.

Proposte di incontri culturali (laboratori di teatro e/o laboratori di musica) rivolti a studenti e studentesse di diverso grado scolastico.

Proposte di narrazioni e storie a diverse fasce di età in luoghi pubblici.

— ASSE TEMATICO

Cultura e socializzazione

Il Consiglio d'Europa invita gli Stati membri ad adottare misure appropriate per garantire l'effettivo godimento del diritto alla libertà di espressione, senza discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere.

L'ambito culturale e lo spazio pubblico sono luoghi nei quali le differenze di espressione, di immaginari e di parole possono favorire un ambiente sociale più aperto e inclusivo, una comunità coesa con possibilità di contaminazioni culturali reciproche.

La città di Bologna presenta un ricco patrimonio di cultura LGBTQI che, pur radicato nel tempo, ha bisogno di essere valorizzato anche per contribuire a rendere sempre più accogliente la città.

DURANTE IL PERCORSO SONO STATI INDIVIDUATI I BISOGNI DI:

- momenti di socializzazione nei contesti pubblici e di visibilità della cultura LGBTQI;
- aumentare la capacità di accoglienza delle persone LGBTQI che arrivano in città, da parte degli operatori turistici;
- appartenenza alla città della comunità LGBTQI, di sentirsi parte della vita collettiva della città;
- spazi pubblici per la socializzazione e la cultura;
- coinvolgere pubblici più ampi e diversificati allargando il bacino di popolazione per veicolare la cultura LGBTQI;
- conservare la memoria storica della comunità LGBTQI bolognese;
- aumentare la conoscenza delle iniziative culturali e di socializzazione e condivisione delle informazioni fra i diversi soggetti che operano nell'ambito culturale;
- mantenimento dell'identità nell'interazione con il contesto sociale.

E LE SEGUENTI POSSIBILI SOLUZIONI:

- Costruire e ampliare reti tra le associazioni LGBTQI e le realtà locali, nazionali e internazionali.
- Mappare gli eventi e raccogliere dati sulla partecipazione alle iniziative.
- Fare una ricognizione degli spazi e dei luoghi in cui si svolgono eventi LGBTQI.



Le azioni

Per il raggiungimento degli obiettivi specifici sono state previste delle azioni corrispondenti.

La condizione posta come necessaria per il raggiungimento degli obiettivi è la continuità temporale delle azioni messe in atto, affinché possano essere garantite la sostenibilità e la piena realizzazione delle diverse progettualità.

Tra le azioni considerate prioritarie è stata indicata la necessità di facilitare le occasioni di incontro tra le differenze che compongono la città per favorire il dialogo e il confronto culturale. Diventa perciò necessario aumentare la visibilità e la conoscenza delle iniziative e degli eventi delle proposte culturali LGBTQI, coinvolgendo pubblici diversificati. Allo stesso tempo, occorre conservare la memoria storica della comunità LGBTQI bolognese e nazionale.

Obiettivi

Facilitare occasioni di incontro e dialogo con l'altro

Contaminazione delle azioni istituzionali con un linguaggio che, attraverso parole e immagini, sappia comunicare le differenze, prestando particolare attenzione e sensibilità alle rappresentazioni sia nella comunicazione all'interno dell'ente che verso la cittadinanza.

Azioni specifiche di attenzione al linguaggio utilizzato dal Comune sia verso la cittadinanza sia negli spazi pubblici comuni (ad es. uso del termine "famiglie" anziché "famiglia"; revisione della modulistica per l'accesso ai servizi dell'amministrazione: servizi scolastici per le famiglie omogenitoriali, servizi bibliotecari per le persone in transizione, ecc; segni di riconoscimento dei bagni pubblici).

Azioni formative rivolte agli operatori turistici sull'uso del linguaggio e in particolare sull'accoglienza delle persone trans.

Azioni formative rivolte a tutto il personale delle istituzioni culturali cittadine (Cineteca, Teatro Comunale, altri teatri della città, operatori dei musei, operatori delle biblioteche, ecc.).

Aumentare la visibilità e la conoscenza delle iniziative e degli eventi

Mappatura degli eventi culturali in città che trattano temi LGBTQI anche per monitorare quale pubblico viene raggiunto in termini quantitativi e di impatto economico dell'evento culturale/artistico.

Valorizzazione del patrimonio di cultura LGBTQI già offerta e del patrimonio della città per renderla più attrattiva per il turismo di persone LGBTQI (es. riprendere e ampliare il materiale di Bologna Welcome LGBT Friendly Bologna; integrare il video Un giorno a Bologna, ecc.).

Celebrazione di rilevanti giornate simboliche come la giornata internazionale contro l'omofobia o il TDoR in spazi inediti (ad es. la Sala

Consiliare di Palazzo d'Accursio, il Circolo Ufficiali, Caserme, Stadio, bandiere arcobaleno sui mezzi pubblici di TPER, ecc.).

Utilizzo più agevole e gratuito degli spazi comunali per le attività progettuali della comunità LGBTQI.

Utilizzo gratuito degli spazi e degli strumenti di comunicazione del Comune per dare visibilità e diffondere le iniziative culturali e le campagne informative realizzate dalle associazioni e organizzazioni (Siti e portali comunali, spazi di affissione gestiti da Tper, striscioni, bacheche, ecc.).

Diversificare le offerte e le proposte per veicolare la cultura LGBTQI

Promozione dell'offerta culturale con modalità diversificate e trasversali ai vari contesti culturali ed in spazi inediti e inconsueti.

Ampliamento della visibilità e dell'informazione sulle iniziative culturali (rassegne, eventi, festival, ecc.).

Coinvolgere pubblici più ampi e diversificati

Promozione di una campagna di comunicazione contro l'omofobia, la lesbofobia, la transfobia.

Azioni per favorire l'accessibilità agli Sportelli Lavoro comunali per le persone transessuali attraverso una campagna di sensibilizzazione che preceda e segua il festival Divergenti.

Conservare la memoria storica della comunità LGBTQI bolognese

Promozione, sostegno e valorizzazione dei progetti di recupero e conservazione di materiale documentario inerente la storia e la produzione culturale del movimento LGBTQI.

Valorizzazione dei luoghi storici e simbolici LGBTQI della città con targhe chiare che li rendano visibili, senza censure, anche in ottica di promozione turistica.

Mappatura della toponomastica cittadina per valutare possibili intitolazione a testimoni significativi della comunità LGBTQI.

Forme di sostegno



L'Amministrazione comunale potrà sostenere la realizzazione dei servizi, progetti e degli interventi ricompresi nel “Patto generale di collaborazione” con le forme di sostegno previste nel *Regolamento sui rapporti con le libere forme associative* e nel *Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani*, e in particolare con:

- 1 — la partecipazione dei propri uffici e servizi alla coprogettazione, al coordinamento e alla gestione;
- 2 — le esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali previste dai vigenti regolamenti comunali per le attività svolte nell'ambito del Patto di collaborazione;
- 3 — l'erogazione di contributi economici a titolo di rimborso di costi sostenuti e/o di partecipazione alle spese sostenute;
- 4 — la concessione temporanea di spazi pubblici e la concessione in uso temporaneo di immobili del Comune, in eventuale condivisione con altri soggetti nell'ambito della disciplina vigente;
- 5 — l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione;
- 6 — agevolazioni amministrative quali la riduzione dei tempi dell'istrut-

toria, nella semplificazione della documentazione necessaria o nella individuazione di modalità innovative per lo scambio di informazioni o documentazioni;

- 7 — altre forme di supporto, valutate in base alle risorse disponibili e nell'ottica del principio di sussidiarietà.



La definizione puntuale delle forme di sostegno riconosciute ai servizi, progetti e interventi definiti nel presente Patto sarà effettuata in apposite convenzioni e protocolli operativi, ove saranno definiti i reciproci impegni relativi alla concessione in uso temporaneo di spazi e immobili pubblici, gli eventuali contributi finanziari e rimborsi delle spese sostenute e le forme di collaborazione strutturata.

Il presente Patto non modifica le convenzioni e gli accordi vigenti con i soggetti sottoscrittori, ma ne costituisce cornice per la prosecuzione e lo sviluppo.

I progetti ricompresi negli allegati sono parte integrante del Patto di collaborazione e ne costituiscono l'attuazione concreta. Essi possono essere modificati e integrati con la metodologia della co-progettazione in ragione delle risorse disponibili, dell'aggregazione di nuovi partner, ecc., con le modalità definite nelle convenzioni e nei protocolli operativi adottati in attuazione del presente Patto.

Impegni generali delle Associazioni e degli enti esponentziali della comunità LGBTQI sottoscrittori del Patto



Le Associazioni e gli enti esponentziali della comunità LGBTQI sottoscrittori del Patto:

- 1 — si impegnano a realizzare le attività e gli interventi che sono stati definiti e concordati con la Amministrazione comunale a conclusione del percorso di coprogettazione, con le modalità definite nelle convenzioni e nei protocolli operativi adottati in attuazione del presente Patto;
- 2 — possono coinvolgere altri soggetti pubblici o privati in qualità di partner nello svolgimento delle attività, dandone comunicazione alla Amministrazione comunale; possono altresì avvalersi di proprie figure professionali necessarie per la progettazione, l'organizzazione ed il coordinamento delle azioni di progetto;
- 3 — si impegnano ad organizzare ed allestire gli spazi e gli immobili concessi provvedendo autonomamente alle eventuali opere di recupero edilizio e manutenzione che si rendano necessarie per l'avvio e la conduzione delle attività programmate, con le modalità definite nelle convenzioni e nei protocolli operativi e nel rispetto delle normative vigenti in materia urbanistico-edilizia, igienico sanitaria, acustica e di sicurezza sul lavoro;
- 4 — si impegnano ad utilizzare mezzi e risorse messi a disposizione dalla Amministrazione comunale, favorendo l'uso condiviso e la collaborazione con gli altri soggetti sottoscrittori e partner dei progetti, in un'ottica di riduzione degli sprechi ed ottimizzazione dei processi;
- 5 — non possono realizzare all'interno degli spazi ad essi concessi dalla Amministrazione comunale interventi che siano in contrasto con gli obiettivi del presente Patto di collaborazione;
- 6 — si fanno carico delle utenze e spese di gestione, imposte ed eventuali opere di manutenzione ordinaria degli spazi ed immobili ad essi concessi con le modalità definite nelle convenzioni e nei protocolli operativi attuativi del presente Patto;
- 7 — si impegnano a rendicontare periodicamente alla Amministrazione comunale le attività svolte sul piano tecnico ed economico, fornire i dati richiesti con le modalità definite nelle convenzioni e nei protocolli operativi.



Durata

Il presente Patto ha la durata del mandato amministrativo, costituendone attuazione delle Linee programmatiche e scade il 30 settembre 2021.

I PROGETTI

relativi all'asse tematico *Servizi alle persone*



SALOTTO AGEDO

— Agedo Bologna

Realizzazione di un appuntamento periodico, quindicinale o mensile, di socializzazione, rivolto ai genitori, ai familiari e agli amici delle persone LGBTQI, per favorire lo scambio di esperienze, superare dubbi e difficoltà che provengono dalla vicinanza con le persone LGBTQI e sostenere la creazione di reti di mutuo aiuto.

Durante l'autunno 2017 si è realizzato un primo incontro all'interno del gruppo di socializzazione Liberamente del Cassero: in quell'occasione la Presidente di Agedo Bologna è intervenuta per raccontare la propria esperienza di madre di un ragazzo trans e di attivista all'interno dell'associazionismo LGBTI.

In occasione della Festa di Liberazione 2018 è stata inaugurata la mostra documentaria sul confino delle persone omosessuali durante l'epoca fascista, "Adelmo e gli altri. Confinati omosessuali nel Materano". L'esposizione, presso il Centro Documentazione Flavia Madaschi del Cassero LGBT Center, ha presentato, attraverso foto e documenti, le biografie di ventotto uomini provenienti da tutta Italia e confinati durante il fascismo nella provincia di Matera con l'accusa di pederastia. In occasione dell'inaugurazione è stato svolto un incontro di sensibilizzazione rivolto a genitori di persone LGBTI, per sensibilizzare i partecipanti al ruolo delle famiglie nel sostegno dei e delle giovani LGBTI.

Inoltre è stato realizzato in anteprima nazionale, il reading teatrale "Confinò" di e con Alessandro Tampieri.

Durante l'esposizione della mostra è stato dedicato un appuntamento speciale per classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

GENERI DI CONFORTO

— Arcigay Il Cassero

Accoglienza, in alcune ricorrenze dell'anno, di persone senza fissa dimora, offrendo un luogo diurno di socializzazione e rifugio dove trovare convivialità, ascolto, sostegno psicologico e beni di prima necessità, e dando da un lato opportunità di empowerment ed allo stesso tempo occasione di familiarizzare con persone LGBTQI mettendo in discussione pregiudizi e luoghi comuni.

Il progetto con il supporto di Coop Alleanza 3.0 da ormai 4 anni, è mirato a strutturare un momento di accoglienza rivolto alle persone senza dimora della città di Bologna, facendolo coincidere con alcune ricorrenze come l'Epifania e la festa della Repubblica, durante le quali la maggioranza dei servizi sono chiusi e le persone homeless sono particolarmente fragili. Durante queste giornate è organizzato all'interno della Salara - un luogo chiuso, riscaldato d'inverno, e fresco d'estate, arredato con tavoli e panche - un punto di distribuzione di beni di prima necessità, per accogliere e sostenere le persone homeless.

Organizzati in uno spazio chiuso e animati da volontari e volontarie, gli appuntamenti offrono da un lato l'opportunità di accoglienza delle persone homeless LGBTI costrette all'invisibilità, dall'altro l'occa-

sione per le persone homeless non LGBTI di familiarizzare, mettendo in discussione pregiudizi e luoghi comuni. Il cibo e i piccoli pacchi alimentari offerti sono lo strumento per poter fornire un luogo diurno di socializzazione e rifugio alle persone sole e senza dimora, nel quale offrire convivialità, ascolto, sostegno psicologico e conforto.

Durante le due iniziative organizzate nel 2017 il numero di persone senza dimora intercettate sono state circa 160, contattate attraverso differenti servizi di bassa soglia di accoglienza, rete integrata dei servizi pubblici e del privato sociale (Help Center Stazione, Housing first, Centro d'accoglienza Rostom, dormitorio Zaccarelli, Happy Center Bolognina, Rifugio Notturmo Gomitto, dormitorio Beltrame).

Uno degli esiti più importanti di questo progetto è l'aver ridotto il gap tra le persone in stato di necessità e la rete dei servizi in grado di farsi carico dei loro bisogni. Il Cassero LGBTI Center è diventato per la popolazione homeless LGBTI un interlocutore a cui chiedere aiuto, favorendo perciò l'emersione dei bisogni e la costruzione di risposte efficaci e coerenti ai bisogni particolari di ciascun*.

GRUPPO SALUTE

— Arcigay Il Cassero

Servizio di informazione e counseling sui temi della salute sessuale; distribuzione di materiale informativo e di prevenzione presso i locali frequentati dalla comunità LGBTQI; consulenze individuali di informazione generica e di eventuale indirizzamento ai servizi del sistema sanitario.

Durante le riunioni settimanali nella sede della Salara, i volontari e le volontarie affrontano le tematiche sollevate dagli utenti del sito casserosalute.it, raccolgono le richieste d'aiuto via mail e si avvalgono della consulenza di esperti del Centro MTS (Malattie Sessualmente Trasmissibili) del Policlinico Sant'Orsola e della LILA (Lega Italiana per la Lotta contro l'AIDS) per approfondire alcune tematiche.

L'attività di informazione all'interno e all'esterno del Circolo Arcigay si è svolta principalmente con banchetti durante le serate in discoteca o aperitivi all'esterno nei locali della città, con l'obiettivo di fornire materiale e informazioni raggiungendo l'utenza in luoghi di forte aggregazione sociale.

In particolare nell'anno 2017 sono state avviate collaborazioni con l'associazione SISM (Segretariato Italiano Studenti in Medicina) e con alcune attività commerciali private della città.

Di particolare rilievo la collaborazione con il Coro Komos per la giornata internazionale alla lotta contro l'AIDS del primo dicembre 2017: una serata di beneficenza e raccolta fondi alla quale Cassero Salute ha partecipato con un proprio banchetto informativo e di distribuzione di materiali.

GRUPPO SALUTE / STUDIO STATISTICO SULLA SESSUALITÀ FRA DONNE

— Arcigay Il Cassero, *attuato insieme a Lesbiche Bologna*

Realizzazione di uno studio statistico dedicato alla percezione del rischio sulle

infezioni sessualmente trasmissibili (IST) nelle donne che hanno rapporti sessuali con altre donne. Ricerca ideata dal gruppo Salute in stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Medicina.

Il progetto è in corso di elaborazione: è stata avviata una consulenza con una docente universitaria di statistica per l'elaborazione di un questionario sulle tematiche della sessualità tra donne, da somministrare in una seconda fase, alle donne lesbiche per rilevare le problematiche emergenti.

GRUPPO SENIOR ARCIGAY

— Arcigay Il Cassero

Organizzazione di attività dedicate all'inclusione sociale delle persone anziane LGBTQI. Il progetto comprende: incontri mensili nei quali vengono proposte azioni specifiche che tengono conto delle sensibilità e delle necessità delle persone anziane LGBTQI, incontri informali di approfondimento tematico, attività ricreative serali con musica e ballo.

Il progetto ha lo scopo di raccogliere idee e sviluppare progettualità che includano persone LGBTQI di età avanzata.

Durante il 2017 si sono tenuti incontri di socializzazione e approfondimento con cadenza mensile, nella terza domenica del mese, nella sede della Salara. A cominciare dall'autunno, grazie ad un precedente periodo di brainstorming, si sono svolti

incontri tematici che hanno permesso al gruppo di lavoro di entrare in contatto con la Rete Terza Età LGBT, un network di realtà impegnate nella lotta per l'inclusione delle persone senior in Italia. Gli ultimi mesi dell'anno hanno visto la pianificazione e strutturazione di un incontro dedicato al tema dei lasciti testamentari a favore delle realtà associative.

Le persone partecipanti hanno un'età compresa tra i 55 e i 69 anni.

SPORTELLO DI CONSULENZA GIURIDICA E MEDIAZIONE FAMILIARE

— Arcigay Il Cassero

Servizio settimanale di consulenza giuridica per la tutela dei diritti delle persone LGBTQI. Lo sportello offre supporto di mediazione familiare in casi di allontanamento dal nucleo di persone LGBTQI e di tutela parentale. Realizzazione di conferenze, laboratori e incontri formativi dedicati a temi specifici per approfondimento con esperti del settore.

Lo sportello è ad accesso gratuito ogni mercoledì alla Salara dalle ore 17 alle ore 19 o su appuntamento anche in altri orari. Nel 2017 sono state assistite oltre 20 persone.

Lo sportello offre supporto legale specialistico a scuole, insegnanti; si occupa primariamente di orientamento legale in materia LGBT.

Le problematiche trattate hanno riguarda-

to prevalentemente unioni civili, omofobia presunta, ma anche separazioni, permesso di soggiorno e immigrazione.

Lo sportello offre supporto di mediazione familiare e per fare questo ha avviato contatti con associazioni di mediatori familiari (Associazione Meta e Associazione Italiana Mediatori Familiari) per esplorare la possibilità di collaborazioni finalizzate a fornire alle coppie same-sex strumenti di sostegno in caso di conflitto.

SPORTELLO DI CONSULENZA PROFESSIONALE A CARATTERE PSICOLOGICO

— Arcigay Il Cassero

Sportello di aiuto psicologico per soggetti con problemi di omofobia interiorizzata, relazioni familiari complesse, dipendenze di vario tipo, difficoltà nei rapporti sociali e nell'accettazione del proprio orientamento sessuale. Lo sportello offre un servizio a cadenza regolare con professionisti e tirocinanti con competenze in ambito psicologico. L'attività si propone di lavorare in sinergia con AGEDO.

Attività complementare al progetto *Telefono Amico Gay e Lesbico*.

TELEFONO AMICO GAY E LESBICO

— Arcigay Il Cassero

Sportello telefonico giornaliero di ascolto serale al quale segnalare situazioni di disagio, discriminazioni, stigma.

Gli operatori e le operatrici rispondono a dubbi e domande anche tramite mail, danno assistenza ed ascolto anche attraverso cicli di colloqui gratuiti e indirizzano l'utente ad un secondo livello.

Il servizio ha sede presso la Salara e si occupa in maniera diretta di un servizio di ascolto e supporto telefonico che si svolge tutte le sere dal lunedì al venerdì presso il Consultorio del Cassero dalle ore 20 alle ore 22.

Al servizio di ascolto telefonico si affiancano uno sportello di ascolto di persona. Nell'attività di prima accoglienza il servizio ha fornito consulenze e ascolto per inviarli alle risorse specialistiche. Gli ambiti toccati dagli incontri sono stati prevalentemente di supporto psicologico, orientamento sessuale, difficoltà di coppia, confronto sull'identità di genere.

SPORTELLO L (LEGALE)

— Lesbiche Bologna

“Sportello L” offre assistenza di primo livello su questioni legate al diritto di famiglia e ai diritti in tema di lavoro, genitorialità, discriminazioni in genere. Realizza incontri informativi su questioni legali aperti sia alle socie che alla cittadinanza.

Allo sportello si accede su appuntamento per consulenze gratuite dell'avvocata per questioni legate al diritto di famiglia e ai diritti in tema di lavoro, genitorialità, discriminazioni.

L'apertura dello Sportello è stata preceduta da incontri informativi, al fine di promuovere la diffusione della cultura giuridica su tematiche LGBTIQ+.

VIVA LE SPOSE! E VISSERO UNITE E CONTENTE

— Lesbiche Bologna

Corso (in)formativo per coppie consapevoli o single in cerca di guai
Promozione di un ciclo di corsi informativi sugli aspetti della nuova legge che sancisce le Unioni civili, i decreti attuativi successivi, i nuovi diritti, la salute psicologica e sessuale, la genitorialità, l'organizzazione della cerimonia, per una scelta consapevole e informata.

Il ciclo di incontri realizzati nel corso del 2017 è stato incentrato sull'approfondimento dei seguenti temi:

- la legge sulle unioni civili e i decreti legislativi attuativi;
- la salute psicologica e sessuale delle partner all'interno della coppia;
- la genitorialità, la tutela dei figli e delle figlie;
- l'organizzazione della cerimonia dell'unione civile.

Nel 2018 si è svolta la seconda edizione del ciclo di incontri.

LINEA LESBICA

— Lesbiche Bologna

Attivazione di una “Linea Lesbica” rivolta a tutte le donne che vivono una condizione di isolamento, discriminazione, sofferenza e non accettazione di sé e della propria identità sessuale. La prima accoglienza telefonica è effettuata da operatrici competenti nelle tematiche LGBTQI e capaci di operare una corretta valutazione del rischio tramite l’ascolto telefonico.

Il servizio telefonico di ascolto, counseling e informazioni è attivo da dicembre 2017 nei giorni di lunedì dalle ore 18.00 alle ore 20.00 e giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00. L’equipe è attualmente formata da una decina di operatrici. Per giungere all’apertura del servizio è stata effettuata una call pubblica che ha proposto un corso di formazione rivolto alle future operatrici degli sportelli di accoglienza telefonica “Linea Lesbica” e “Linea Lesbica Antiviolenza”. L’equipe di operatrici è stata formata da professioniste esperte e competenti: formatrici della Casa delle donne per non subire violenza Onlus e da una counselor e formatrice esperta nel campo della violenza nelle relazioni lesbiche. È stata realizzata una campagna di informazione attraverso spot radiofonici, flyer e locandine, notizie sui social network di sensibilizzazione sulla tematica e informative sui servizi offerti.

LINEA ANTIVIOLENZA

— Lesbiche Bologna

Attivazione di una linea telefonica

rivolta alle donne lesbiche e bisessuali che subiscono violenza in ambito relazionale/affettivo con l’obiettivo di contribuire a contrastare la violenza sulle donne, rafforzando la rete territoriale di prevenzione e assistenza, sostenendo il percorso di uscita dalla violenza e il raggiungimento dell’autonomia. La prima accoglienza telefonica è effettuata da operatrici competenti e formate sulle tematiche.

È stata attivata una linea telefonica di prima accoglienza attiva il lunedì dalle ore 20 alle ore 22 e il giovedì dalle ore 18.00 alle ore 20.00. Il servizio di primo ascolto offre supporto nell’accompagnamento al percorso di fuoriuscita dalla violenza. Promuove la sensibilizzazione al riconoscimento della violenza all’interno delle relazioni affettive e familiari delle donne lesbiche al fine di individuare la violenza di genere all’interno delle famiglie (es. padre o fratello verso la figlia o la sorella lesbica). La formazione delle operatrici e la sensibilizzazione attraverso la campagna promozionale sulle tematiche è avvenuta contestualmente a quella realizzata per l’attivazione di Linea Lesbica. Per entrambe le linee viene garantito l’anonimato all’utenza e il servizio è gratuito.

CUORI MIGRANTI

— MIGRABO LGBTI

Apertura di uno sportello rivolto a migranti LGBTI, richiedenti protezione internazionale LGBTI e delle seconde generazioni. Formazione sui temi “migranti LGBTI” degli operatori di associazioni di migranti e di figure professionali dei servizi pubblici e privati del territorio

(per esempio assistenti sociali, insegnanti, personale ospedaliero). Creazione linee guida su tema “migranti LGBTI” con particolare focus alle nuove generazioni.

Il progetto è in fase di rielaborazione.

HATE CRIMES NO MORE:

STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DEI CRIMINI D’ODIO

— Centro Risorse LGBTI

Raccolta su un sito dedicato di segnalazioni online di tutti i crimini e altri atti motivati da odio omo-bi-transfobico verso cittadini della città metropolitana di Bologna. I dati raccolti verranno utilizzati all’interno della rete delle associazioni LGBTQI e dei servizi pubblici e privati del territorio per dare risposte più vicine alle vittime. Elaborazione finale di raccomandazioni per i policy makers.*

Il progetto intende raccogliere, in maniera anonima e grazie ad un questionario online, le segnalazioni di crimini d’odio, di atti discriminatori ai danni di persone LGBTI o motivati da orientamento sessuale e identità di genere, nel territorio di Bologna città metropolitana. Lo strumento principale del progetto è un questionario online a compilazione diretta effettuata dalla vittima, disponibile su diversi siti web (Centro Risorse LGBTI, associazioni, Flash Giovani, ...). A maggio 2018 è stato svolto un incontro formativo rivolto alle Associazioni aderenti al Patto di collaborazione ed alle antenne della Rete Antidiscriminazione della città metropolitana per consentire di

affiancare le persone impossibilitate o in difficoltà nella compilazione online, che potrebbero rivolgersi alle diverse associazioni per chiedere una forma di supporto. È in corso la raccolta delle segnalazioni per un periodo di sei mesi; si procederà poi con l'elaborazione dei dati.

BOLOGNA ACCOGLIENZA in TRANSito

— MIT

Il progetto vuole garantire alle persone trans in alta soglia di fragilità una rete di servizi per l'accoglienza, il sostegno e il sostentamento e prevede le seguenti azioni: aumento del numero di mini appartamento per l'accoglienza e il rifugio di persone trans in emergenza abitativa o senza fissa dimora; predisposizione di tirocini formativi extracurricolari; sostegno a un servizio di raccolta di abiti e generi di prima necessità, o accesso all'emporio Zanardi per il target trans in soglia di alta povertà; previsione di un assistente sociale comunale dedicato al target trans e specificatamente formato per l'inserimento sociale delle persone trans.

Il progetto raccoglie in una accezione ampia, l'attività di **Accoglienza** che il MIT svolge da anni sul territorio locale e nazionale. Il servizio rivolto alle persone Trans in bassa, media, alta soglia di fragilità, offre informazioni su tutte le questioni relative alla salute, al benessere, ai contatti con i centri ONIG (Osservatorio Nazionale sull'Identità di Genere) e altri centri specialistici in Italia e all'estero per il cambiamento di sesso. Ri-

sponde alle richieste di accompagnamento ai servizi del territorio locale e nazionale e mette a disposizione cinque case alloggio per persone Trans in emergenza abitativa, raccolta vestiti, assistenza psicologia e legale gratuita. Il servizio **Consultorio**, erogato in accordo con Regione Emilia Romagna e Azienda USL di Bologna, offre: diagnosi differenziale medica e psicologica, presa in carico multidisciplinare garantita da figure professionali, sostegno psicologico e psicoterapeutico finalizzato alla tutela della salute psichica, fisica e sociale delle persone trans, sostegno psicologico rivolto alla coppia e alla famiglia della persona coinvolta nel percorso. Inoltre offre sostegno psicologico pre e post-operatorio, consulenza, formazione, supervisione a operatori di associazioni ed enti pubblici e privati, in materia di disagio legato all'identità di genere.

Il servizio **Sportello Lavoro** è attivo da molti anni e si occupa di pratiche, assistenza, vertenze su abusi e discriminazioni nell'ambiente di lavoro, pratiche lavorative, consigli e consulenze per accesso al lavoro, stage, tirocini, borse lavoro. Lo sportello è gestito in collaborazione con CGIL - Camera del Lavoro di Bologna e Ufficio Nazionale Nuovi Diritti. Lo **Sportello Legale** fornisce un servizio di primo orientamento e consulenza gratuita su problemi di discriminazione e in generale sulla tutela delle persone transessuali e transgender e sul loro diritto all'identità di genere. Offre anche assistenza e orientamento per il procedimento di cambiamento di sesso. Lo **Sportello Carceri** per persone trans in detenzione offre analisi e monitoraggio delle forme di discriminazione e violenza nei confronti delle persone LGBT presenti negli istituti penitenziari; realizza formazione rivolta al personale dell'amministrazione penitenziaria ai vari

livelli, con particolare attenzione alle problematiche delle persone transgender e agli sportelli di ascolto negli istituti penitenziari rivolti alle persone LGBT in regime di detenzione. Il **Centro di documentazione** infine offre una raccolta di libri, giornali, volantini, manifesti, atti di convegni, fotografie, video, lettere e diari a tematica trans.

VIA LUNA

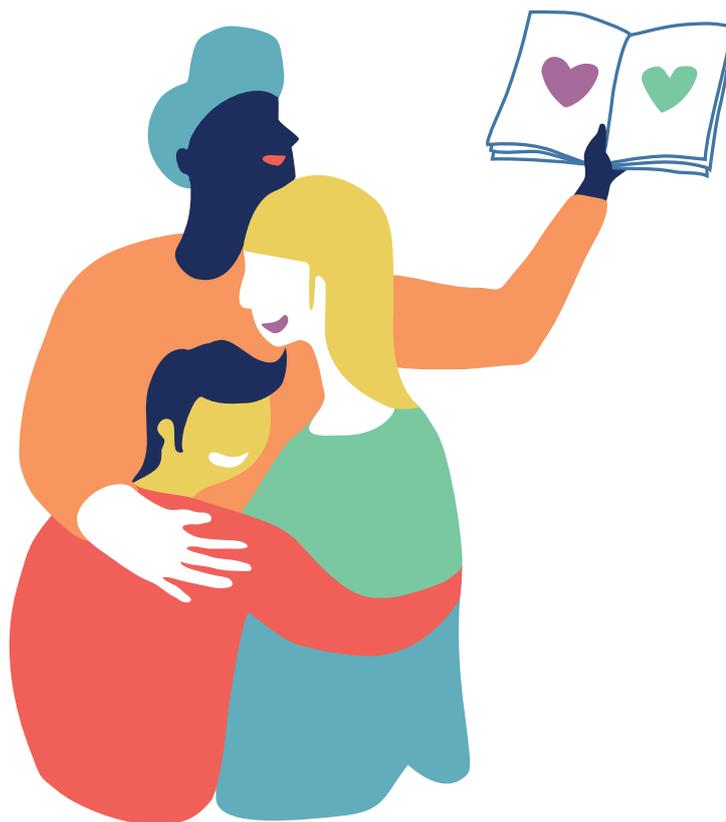
— MIT

Il Progetto Via Luna è finalizzato alla riduzione del danno e alla mediazione del conflitto nel mondo della prostituzione di strada e in appartamento.

Oltre alle azioni già in corso si propongono nuove attività per una informazione migliore e un confronto aperto con la cittadinanza. Organizzazione di eventi pubblici quali seminari di approfondimento; tavole rotonde sulle questioni relative alla prostituzione (salute, diritti, informazione); elaborazione di materiali informativi per il target e per la popolazione; la costruzione di una pagina Facebook finalizzata alla pubblicazione di articoli e relazioni, dati e mappatura del fenomeno prostituzione a Bologna. Il servizio, attivo da molti anni, dispone di un'unità di strada mobile (UDS) che, in orario serale o pomeridiano, effettua uscite programmate. Il servizio si rivolge a persone che si prostituiscono in strada e al chiuso nel territorio di Bologna e comuni limitrofi. Durante le uscite vengono offerti profilattici e materiali informativi in lingua. Vengono svolti colloqui individuali, viene effettuato l'accompagnamento ai servizi sanitari e offerta assistenza legale.

I PROGETTI

relativi all'asse tematico *Educazione e formazione*



FACCIAMO LA DIFFERENZA

— Arcigay Il Cassero, *attuato insieme a FRAME e Famiglie Arcobaleno*

Percorsi formativi volti a fornire strumenti adeguati a proporre nei contesti educativi 0-6 anni percorsi formativi inclusivi e rispettosi delle differenze individuali e famigliari di cui bambine, bambini e genitori sono portatori.

Il percorso formativo rivolto a educatrici, educatori, insegnanti dei nidi e delle scuole dell'infanzia vuole essere suggestivo di buone prassi per una educazione al genere che vada oltre ruoli e stereotipi precostituiti per il genere maschile e femminile fin dalla prima infanzia.

Il corso giunto ormai alla sua quinta edizione, ha coinvolto educatrici di nidi e insegnanti della scuola dell'infanzia del servizio scolasti 0-6 anni.

Il percorso formativo, composto da 5 incontri di 3 ore ciascuno, tratta i temi dell'identità di genere e delle famiglie plurali, suggerisce proposte bibliografiche, buone prassi per una educazione al genere che vada oltre ruoli e stereotipi e fornisce strumenti didattici per lavorare con bambine e bambini in contesti educativi inclusivi. Ogni anno il corso forma 25 educatrici di nidi e insegnanti della scuola dell'infanzia.

GRUPPO SALUTE - SALOTTO CASSERO

— Arcigay Il Cassero

Ciclo di incontri pubblici e gratuiti, a cadenza mensile, dedicati all'approfondimento di temi legati alla salute delle persone LGBTQI e ai temi della tutela e della prevenzione. Partecipano singoli esperti, studiosi, scienziati, testimoni della società civile, strutture e associazioni di interesse specifico per approfondire i temi trattati.

Nel 2017 sono stati realizzati incontri di approfondimento sul Papilloma Virus (HPV) tra scienza, attualità e false credenze.

In particolare sono state approfondite le tematiche relative alle modalità di trasmissione, alle cure, ai vaccini anti HPV.

IDENTITÀ E NARRAZIONE

— Arcigay Il Cassero

Lo strano caso della letteratura per bambini e ragazzi

Corso rivolto ad insegnanti, bibliotecari, lettori ad alta voce, educatori, genitori condotto da bibliotecari esperti e studiosi di letteratura per l'infanzia e l'adolescenza. Il percorso formativo vuole mettere a frutto l'esperienza maturata dal Centro di Documentazione "F. Madaschi" e dal Gruppo Scuola Cassero nell'ambito della promozione e valorizzazione della lettura come strumento privilegiato contro la strutturazione di pregiudizi nei giovani.

Nel 2017 è stato organizzato un corso presso il Centro di Documentazione che ha previsto cinque appuntamenti a cui hanno partecipato 20 persone.

Nel 2018 il corso verrà proposto all'interno del Piano integrato dell'Offerta Formativa per il personale educativo del servizio scolastico 0-6 anni.

PROGETTO SCUOLA E FORMAZIONE

— Arcigay Il Cassero

Percorsi di educazione all'alterità e prevenzione del bullismo, in particolare quello a sfondo omofobico, rivolti a studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado bolognesi e dell'area metropolitana. Laboratori formativi sulle alterità e dedicati alla lotta alla violenza di genere (in collaborazione con NoiNo e la rete Attraverso lo Specchio) rivolti a studenti e studentesse del Corso di Laurea per Assistenti Sociali, presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna.

I percorsi formativi proposti alle scuole secondarie di secondo grado della città metropolitana sono stati svolti nell'ambito del Piano del MIUR contro le discriminazioni "Rispetta le Differenze" e hanno coinvolto una ventina di classi, alle quali sono stati offerti vari moduli formativi.

Tra questi: "Insieme agli altri", percorso formativo di educazione all'alterità; "Schoolmates" sui temi della prevenzione e contrasto al bullismo omotransfobico;

“Corpocuore”, analisi e decostruzione di stereotipi e pregiudizi riguardanti l'identità sessuale nella comunicazione e nei mass media;

“Diritto e Rovescio” progetto di approfondimento sui diritti in collaborazione con Istituzione Biblioteche di Bologna.

SAME SAME, BUT DIFFERENT

— Arcigay Il Cassero

Proiezioni cinematografiche seguite da un dibattito sui temi esplorati nei film, rivolte a studentesse e studenti delle scuole superiori di Bologna e ai loro insegnanti. Attraverso il linguaggio cinematografico il progetto intende educare le nuove generazioni al rispetto delle differenze, viste come portatrici di ricchezza culturale e motori di un dialogo costruttivo all'interno della società contemporanea.

I laboratori incentrati sui temi dell'identità, affettività, bullismo e omotransfobia si sono svolti a Bologna in Cineteca e in diversi Istituti scolastici di Bologna, Porretta Terme, Imola e Firenze, coinvolgendo ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado.

Alla proiezione di cortometraggi sono seguiti laboratori di discussione sui temi trattati.

SENZA FRONTIERE

— Arcigay Il Cassero

Unità di formazione e discussione con esperti rivolte agli operatori e alle operatrici delle case di accoglienza e di incontri, e colloqui con gli ospiti delle strutture.

Il progetto mette in rete i saperi e le competenze degli operatori e delle operatrici di Arcigay Il Cassero sui temi della sessualità consapevole e degli stereotipi di genere, con il progetto di accoglienza ArciSolidarietà realizzato da Arci Bologna e che accoglie in città alcune decine di persone e famiglie migranti.

Il progetto è in corso di definizione ed elaborazione.

TANTE STORIE TUTTE BELLISSIME

— Arcigay Il Cassero, *attuato insieme a FRAME e Famiglie Arcobaleno*

Cicli di letture animate e laboratori con partecipazione gratuita a numero chiuso rivolti a bambine e bambini di età 3-10 anni e le loro famiglie. Si leggono e condividono storie che rappresentano tutte le differenze. I laboratori vengono realizzati in collaborazione con Istituzione Biblioteche di Bologna e Istituzione Educazione e Scuola "Giovanni Sedioli".

Il progetto, giunto ormai alla quinta edizione, ha previsto nel corso del 2017 la realizzazione di 14 laboratori creativi con letture

animate rivolte a bambine e bambini di età compresa tra i 2 e i 10 anni presso i Centri Bambini Genitori dell'Istituzione Scuola Educazione del Comune di Bologna, e nelle biblioteche della città metropolitana.

Il ciclo di laboratori ha coinvolto 600 tra bambine/i e le loro famiglie. La festa di apertura dopo la pausa estiva, ha registrato la partecipazione di 130 bambine/i e 170 adulti.

Nel corso dell'anno si sono realizzate iniziative in collaborazione con realtà cittadine che promuovono attività per l'infanzia. In occasione della Settimana per i Diritti dell'Infanzia è stata realizzata un'iniziativa con proiezioni, letture e laboratorio creativo in collaborazione con Cineteca di Bologna dedicati ai più piccoli.

I laboratori si svolgono per l'intero anno solare, secondo un calendario prestabilito, disponibile sul sito

<http://tantestorietuttebellissime.blogspot.com>

TEATRO ARCOBALENO

— Arcigay Il Cassero

Ciclo di spettacoli di teatro e danza rivolti a bambine e bambini, adolescenti, alle loro famiglie e agli insegnanti sulle differenze di genere e di orientamento sessuale. Attività formative attraverso laboratori e incontri tematici, di affiancamento pedagogico per gli insegnanti delle scuole. L'attività formativa e di visione degli spettacoli permette al progetto di vivere durante tutto l'arco dell'anno, con interventi aperti al pubblico, riunioni di coordinamento e incontri tematici.

Dall'anno accademico 2016-2017, Teatro Arcobaleno offre “Teatro e genere: l'educazione alle differenze si fa a teatro!” una proposta formativa di tipo laboratoriale per chi compie il proprio percorso universitario all'interno del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, presso la Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione dell'Università di Bologna.

Nel 2017 Teatro Arcobaleno ha svolto la sua attività a Bologna e a Casalecchio di Reno (Bo).

Complessivamente sono state programmate: 15 repliche di 7 spettacoli, 11 incontri di laboratori per classi e insegnanti, un laboratorio presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, 7 conversazioni e dialoghi con le compagnie teatrali.

UNA BELLA DIFFERENZA

— Arcigay Il Cassero

Lecture animate e laboratori rivolti ad adolescenti con l'obiettivo di promuovere il rispetto e la valorizzazione di ogni differenza per prevenire la strutturazione di pregiudizi ed i conseguenti fenomeni di bullismo nei confronti di coetanei, ma anche la violenza di genere nell'età adulta.

Il progetto, rivolto ad adolescenti prenderà avvio nell'anno scolastico 2018/19, nelle biblioteche e nei Centri Anni Verdi del Comune di Bologna.

Verranno formati due gruppi di circa 25 lettrici e lettori, omogenei per fasce d'età (11-13 anni e 14-17 anni) che saranno invi-

tati a leggere libri proposti dagli esperti di letteratura per ragazzi.

Quattro incontri a gruppo per otto ore complessive durante i quali leggere e discutere insieme i libri e le storie elaborando una restituzione dell'esperienza.

Al termine dell'esperienza verrà distribuito ai ragazzi e alle ragazze un opuscolo con bibliografia completa e schede dettagliate dei libri proposti, biografie degli autori, glossario e temi affrontati.

Verranno organizzati incontri con alcuni fra gli autori italiani ed internazionali dei libri proposti e un evento pubblico nel giugno 2019 che coinvolgerà tutta la città, una maratona di lettura ad alta voce di brani selezionati dai ragazzi fra quelli letti durante l'anno.

YOUNG & SAFE

— Arcigay Il Cassero

Unità divulgative e di formazione sui temi della sessualità consapevole, degli stereotipi di genere e dell'hate speech rivolti ai ragazzi e alle ragazze che frequentano i centri di aggregazione Arci del territorio bolognese, attraverso moduli di educazione non formale e utilizzando il linguaggio del cinema, del teatro, del documentario.

Il progetto è in corso di definizione ed elaborazione.

FORMAZIONE DELLE OPERATRICI E DEGLI OPERATORI SOCIO-SANITARI PER UNA CORRETTA ACCOGLIENZA DELLE DONNE LESBICHE E BISESSUALI

— Lesbiche Bologna

Formazione rivolta a operatori e operatrici (personale ospedaliero, dei consultori, degli ambulatori, ginecologhe, ostetriche) realizzata da consulenti ed esperte, sui temi della prevenzione, salute e sulla sessualità di donne lesbiche e bisessuali, al fine di garantire una corretta accoglienza, agio e tranquillità delle utenti lesbiche e bisessuali. Produzione di materiale informativo e di comunicazione reperibile in tutti i presidi sanitari (poliambulatori, consultori, ospedali, cliniche, ecc.).

Il progetto è in corso di definizione ed elaborazione.

LA SEPARAZIONE NELLE COPPIE LGBTI: STRATEGIE E STRUMENTI

— Famiglie Arcobaleno

Informazione e formazione sulla legisla-

zione in materia di famiglie omogenitoriali; le dinamiche relazionali; possibili scenari in caso di separazione. Il fenomeno è poco conosciuto perché perlopiù nascosto e conseguentemente poco studiato.

Il progetto è in fase di rielaborazione in collaborazione con il Centro Bolognese di Terapia della Famiglia.

SALVE, SIAMO DUE MAMME, SIAMO DUE PAPÀ

— Famiglie Arcobaleno

Informazione e formazione per il personale dei servizi sociali e sanitari (consultori, centri nascita, corsi pre-parto, ecc.) per sensibilizzare sui temi e le peculiarità delle famiglie omogenitoriali per la creazione di un clima di accoglienza.

Il progetto è in fase di ridefinizione.

EDUCARE ALLE DIVERSITÀ

— FRAME

Ciclo di incontri di formazione e laboratori per insegnanti ed educatori/educatrici della scuola dell'infanzia, sul tema delle diversità e delle differenze familiari, personali e di genere.

Presso lo Spazio Verde della Montagnola di Bologna in prossimità del Natale 2017, sono stati realizzati 3 incontri sul tema delle diversità e differenze.

Nel corso del prossimo inverno si svolgerà la seconda edizione del ciclo di incontri.

PAROLE DI RISPETTO

— P.O.ST - FRAME

Laboratori sull'uso del linguaggio rispetto alle tematiche delle discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere, rivolto a giornalisti e operatori del settore dell'informazione e della comunicazione; studenti e studentesse delle discipline della comunicazione. Incontri pubblici e produzione di materiale informativo.

È in programma la realizzazione di un percorso formativo per giornalisti tra fine 2018 e inizio 2019.

PILLOLE DI DIRITTI

— Gay Lex

Corsi di alfabetizzazione sui diritti delle persone LGBTQI. Sportello di informazione ed orientamento legale sui diritti LGBTQI e sul diritto antidiscriminatorio. Formazione di avvocati, magistrati, operatori sociali, del terzo settore.

Sono stati realizzati una serie di "video-corsi" e "video-chat" di alfabetizzazione attraverso il canale Facebook dell'associazione,

nonché numerosissime Guide sui diritti delle persone LGBTI che sono reperibili tramite il sito d'informazione Gaypost al seguente indirizzo:

<http://www.gaypostitlgay-lex>

Attraverso il sito internet www.gaylex.it, la mail info@gaylex.it, i canali social (Facebook, Twitter e Instagram) sono state raccolte e trattate centinaia di richieste di informazione e orientamento legale sui diritti LGBTI e sul diritto antidiscriminatorio. Fra queste richieste raccolte ne sono state evase oltre 50 con successivo primo orientamento legale gratuito nel solo bacino di Bologna.

Nel corso del primo anno del progetto sono state svolte numerose formazioni rivolte ad avvocati, magistrati, operatori sociali e del terzo settore.

Fra le più significative ricordiamo i convegni: "Diritto all'identità di genere: transessualismo e diritti connessi" realizzato in collaborazione con MIT e AIGA (Associazione Italiana Giovani Avvocati) - evento formativo accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Bologna; "La viralità dell'odio" realizzato in collaborazione con AIGA e con il sostegno del CIDU (Comitato Interministeriale per i Diritti Umani).

Il Convegno "Due genitori same sex dalla nascita" realizzato in collaborazione con Famiglie Arcobaleno, Cassero Giuridico, Bologna Pride 2018 e AIGA, ha trattato il tema delle trascrizioni delle nascite dei figli di genitori dello stesso sesso, proponendo nuovi spunti di riflessione sul riconoscimento del diritto alla genitorialità nelle famiglie arcobaleno dal punto di vista legislativo.

I PROGETTI

relativi all'asse tematico *Cultura e socializzazione*



CENTRO DOCUMENTAZIONE FLAVIA MADASCHI

— Arcigay Il Cassero

Il Centro di Documentazione è la maggiore raccolta specializzata sui temi LGBTQI sul territorio nazionale; punto di riferimento per la ricerca e la diffusione di opere legate alla comunità LGBTQI, e centro di sviluppo di proposte di valorizzazione culturale.

Il Centro fa parte del Polo bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale.

Nel 2017 ha osservato un'apertura di 43 ore settimanali, per 11 mesi l'anno, fornendo un servizio di prestito e di consultazione in sede di libri, video e riviste dal lunedì al venerdì con apertura continuativa il lunedì dalle ore 14 alle ore 22. Ha partecipato al Festival delle Biblioteche Specializzate di Bologna, ospitando eventi e partecipando al convegno inaugurale dell'esposizione milanese "Queeriodicals" con un intervento inerente la collezione di periodici del Centro di Documentazione.

Nel corso dell'anno Il Centro di Documentazione ha accolto studenti per tirocini universitari di diversi corsi di laurea dell'Università di Bologna e di altri atenei convenzionati. Inoltre ha accolto un tirocinio formativo di inserimento in contesto lavorativo protetto in convenzione con AUSL Bologna, proponendo un percorso di formazione ed orientamento al lavoro basato sull'apprendimento delle principali mansioni legate alla fornitura dei servizi di biblioteca (prestito, informazioni e servizi

all'utenza). Il Centro di Documentazione ha avviato una collaborazione con l'Alma Mater dell'Università di Bologna per scambi internazionali, ospitando 6 studenti statunitensi e consentendo di organizzare tandem linguistici di conversazione italiano-inglese aperti alla cittadinanza.

Nel corso dell'anno il Centro di Documentazione ha inoltre realizzato insieme al collettivo di giovani artisti e studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, un progetto di produzione di quattro eventi espositivi con appuntamenti che si sono svolti a cadenza mensile dal mese di aprile al mese di giugno, aperti alla cittadinanza.

GENDER BENDER FESTIVAL

— Arcigay Il Cassero

Festival internazionale di proiezioni cinematografiche, spettacoli di danza e teatro, performance, mostre e installazioni di arti visive, incontri e convegni di letteratura, concerti, su immaginari prodotti dalla cultura contemporanea legati alle nuove rappresentazioni del corpo, delle identità di genere e degli orientamenti sessuali.

Il Festival, giunto alla 15° edizione, nel 2017 si è svolto dal 25 ottobre al 5 novembre - unico nel suo genere in Italia e tra i pochi in Europa - si tiene regolarmente ogni anno e unisce danza contemporanea italiana e internazionale di qualità con un messaggio di forte inclusione sociale delle differenze. Rappresenta un modello di come le identità di genere e di orientamento sessuale possano dare un contributo concreto

alla costruzione di una società lontana dai pregiudizi, più ricca e accogliente sotto il profilo umano, sociale e culturale.

Il Festival propone ogni anno un programma multidisciplinare fatto di spettacoli di danza, programmazione di film, spettacoli teatrali, incontri; nel 2017 ha presentato circa 130 appuntamenti svolti in 20 diversi luoghi fra teatri ed altri spazi di incontro del centro storico e della prima periferia di Bologna e della città metropolitana.

Gender Bender è un progetto che ha attivato in maniera fortemente collaborativa le realtà artistiche e scientifiche della Manifattura delle Arti, un nuovo distretto culturale di Bologna, sorto nell'antica area portuale della città, in cui hanno sede Il Cassero LGBT Center, l'Università di Bologna, la Cineteca di Bologna, il MAMbo Museo d'Arte Moderna di Bologna, il Centro sociale Giorgio Costa.

Il Festival è prodotto da Arcigay il Cassero ed è realizzato con il sostegno e la collaborazione di oltre 60 partner, fra enti pubblici e soggetti privati locali e internazionali, coinvolti in maniera attiva e partecipata.

Nell'ultima edizione svolta il Festival ha avuto un ottimo riscontro di pubblico - 25.500 spettatori - e di stampa con recensioni in riviste nazionali e locali di grande prestigio.

DIVERGENTI FESTIVAL DELLA CULTURA TRANS

— MIT

Festival Internazionale di Cinema e Cultura Trans di sensibilizzazione alle

tematiche trans utilizzando quanti più media possibili per contrastare pregiudizi e stereotipi che ancora oggi obbligano le persone trans all'emarginazione. Vengono proiettate produzioni narrative e documentaristiche nazionali e internazionali ed organizzati eventi di presentazione di libri, workshop di approfondimento, convegni, mostre fotografiche, momenti di socialità più leggera.

Il Festival, giunto alla nona edizione, nel 2017 si è svolto dal 30 novembre al 2 dicembre ed è stato dedicato a Marcella Di Folco e Luki Massa.

Presso la Cineteca di Bologna sono stati presentati una serie di documentari e lungometraggi sulle storie di chi lotta per affermare l'identità trans. Intrecci di esperienze tra femminismi e lotte omosessuali e queer. Oltre alle proiezioni, è stato realizzato il seminario "Transiti, tracce e intrecci di rivoluzioni" e la mostra fotografica "Lei, Armando" che documenta la vita nella "Casa delle bambole": una delle comunità più grandi di travestite e transessuali d'Italia, attiva a Brescia dalla fine degli anni Sessanta.

SOGGETTIVA

— Lesbiche Bologna

Rassegna culturale per approfondire e promuovere l'immaginario, la conoscenza e l'arte lesbica e delle lesbiche, con eventi di presentazione di film, spettacoli teatrali, dialoghi e incontri con personalità, donne e lesbiche, come artiste, filosofe, politiche.

La rassegna culturale riprenderà nell'autunno 2018 per rilanciare la vocazione di Bologna all'innovazione culturale e sociale anche sui temi dell'arte lesbica.

Giovedì 15 e 29 novembre e giovedì 13 dicembre si svolgeranno gli incontri di "Pillole di Soggettiva – immaginari lesbici al cinema e a teatro" con presentazioni, spettacoli e proiezioni.

Gli incontri si svolgeranno al Cassero a partire dalle ore 18.00.

GRUPPO GIOVANI

— Arcigay Il Cassero

Gruppo di socializzazione rivolto a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 16 e i 30 anni che sentono il bisogno di confrontarsi scoprendo, tramite percorsi educativi non formali, le tematiche identitarie, di orientamento e di genere.

Il gruppo Giovani si incontra con cadenza bisettimanale il mercoledì dalle ore 19.30 alle ore 23, con una pausa durante i mesi estivi. Mediamente il gruppo Giovani accoglie dai 10 ai 30 ragazzi e ragazze, di età compresa tra i 18 ai 30 anni. Nel 2017 si sono svolti 21 incontri.

LA FALLA

— Arcigay Il Cassero

Almanacco mensile con 10 uscite l'anno per affrontare argomenti di attualità e approfondimenti delle tematiche LGBT-QI e per informare delle iniziative che si svolgono all'interno del Cassero LGBTQI

center, delle produzioni culturali e delle iniziative in ambito sociale.

Grazie alla collaborazione con Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna, la Falla da settembre 2018 verrà regolarmente distribuita nelle biblioteche comunali della città.

Oltre alla rivista cartacea, la Falla dispone di un blog che funge da archivio online dei numeri cartacei e da promotore di contenuti originali scritti da redattrici, redattori e collaboratrici/ori esterne/i. La piattaforma on line si rivolge a tutte quelle persone che, per impedimenti fisici o geografici, non hanno accesso al giornale e permette alla redazione di occuparsi in maniera più puntuale dell'attualità. Tale sito mantiene viva anche a livello virtuale quella stretta relazione tra arte, immagine e parola che contraddistingue il cartaceo.

Nel corso del 2017, sono stati complessivamente pubblicati sul blog della Falla 183 articoli. Inoltre da novembre dello stesso anno, la redazione della Falla è ospite fissa del programma radiofonico "Frequenze sui generis", di Radio Città Fujiko, in cui mensilmente vengono illustrate le tematiche del numero uscito.

LA GILDA

— Arcigay Il Cassero

Laboratorio ludico per riunire giocatori e giocatrici di ruolo, da tavolo e di carte: due domeniche al mese vengono messi a disposizione tavoli, giochi e narratori per trascorrere la giornata tra avventurieri, strategie, evocatori, indagatrici, allevatori di creature soprannaturali e racconta sto-

rie. Il progetto è pensato per giovanissimi e giovani adulti.

La Gilda è un progetto di laboratorio ludico all'interno del quale vengono realizzati cineforum, presentazioni e conferenze sulle tematiche LGBT e anti discriminazione. Durante gli incontri vengono messi a disposizione oltre 50 giochi lasciando spazio ad ogni interessato di portare i propri per trovare persone con cui dividerli.

La Gilda è un luogo accogliente e privo di pregiudizi dove potersi svagare e divertire in serenità. *La Gilda* risponde alle necessità e richieste che emergono continuamente nel mondo nerd LGBT e non, così da avere sempre cicli di giochi di ruolo, di carte e videogiochi nuovi e diversi.

L'attuale bacino di utenza è rappresentato da giovani tra i 18 ed i 40 anni, senza distinzione di genere. Ogni appuntamento richiama circa 150 persone, con punte di 200 persone. Durante il 2017 sono stati organizzati 18 eventi nella sede del Cassero ed 8 attività esterne.

LIBERAMENTE - BENESSERE & SALUTE

— Arcigay Il Cassero

Momenti di condivisione e incontro informale tra persone interessate alla trattazione di temi e tematiche LGBTQI, in un ambiente informale, condividendo gli obiettivi con strutture esterne che provvedono all'approfondimento tramite incontri con ospiti.

Il gruppo si riunisce da settembre a giugno la domenica, a cadenza quindicinale, dalle 18 alle 20 e l'incontro è aperto alla cittadinanza. Liberamente anche per il 2017 ha portato avanti l'attività in sinergia con altri gruppi del Cassero come Telefono Amico Gay e Lesbico, Gruppo Scuola, Gruppo Giovani, Gruppo Salute.

Il numero medio di partecipanti agli incontri si aggira mediamente intorno alle 35 persone.

SUPPORTO E SVILUPPO DI ATTIVITÀ SPORTIVA

— Boga Sport - Arcigay Il Cassero

Attività sportive e ricreative per promuovere una società incentrata sui valori dell'inclusione e dell'accoglienza attraverso: organizzazione di attività sportive; creazione di spazi di socializzazione; organizzazione di eventi.

L'associazione ha promosso e partecipato a eventi nelle sue sezioni Volley, Tennis e Cycling, cercando di portare avanti i propri valori; ha inoltre organizzato il torneo annuale Bogatournament 2018, una giornata di gioco e socializzazione ai Giardini Margherita, in concomitanza con la Giornata Internazionale contro l'Omofobia, Bifobia e Transfobia.

DYKEONBIKE LIBERTÀ FEMMINILI, VISIBILITÀ LESBICA, DIRITTI LGBTI ARRIVANO IN BICICLETTA

— Lesbiche Bologna

Incontri ciclistici amatoriali per promuovere i diritti civili, la visibilità LGBTQI, sensibilizzare contro omofobia e discriminazione ed informare la cittadinanza, sul valore sociale e culturale del Pride. Scelto il percorso si coinvolgono istituzioni e privati per incontrare la cittadinanza con banchetti, incontri pubblici, convegni, ecc.

La "Pedalata orgogliosa dykeonbike" è in programma la terza domenica di novembre 2018: partirà dalla Salara verso le colline seguendo la via Bazzanese fino Monte San Pietro, con ritorno in serata alla Salara. Sarà un modo per testimoniare con il passaggio dei colori viola delle lesbiche e i colori rainbow dell'arcobaleno, la visibilità e l'orgoglio della comunità LGBTIQ*

LINEA ACCOGLIENZA MIGRANTI

— Lesbiche Bologna
con Arcigay Il Cassero

Incontri di socializzazione per accogliere lesbiche provenienti da altri paesi dove vengono discriminate e anche lesbiche che, pur non subendo violenza, sono emarginate e vivono con difficoltà la solitudine e la loro condizione.

Dallo scorso anno Lesbiche Bologna, si è impegnata per l'apertura della linea telefonica di accoglienza alle donne migranti. Il progetto in particolare vuole accogliere donne lesbiche, bisessuali e trans migranti che vivono a Bologna e che hanno subito discriminazione e/o violenza nei loro paesi d'origine. Il progetto si rivolge anche a donne lesbiche, bisessuali e trans migranti che, pur non subendo violenza, sono emarginate e vivono con difficoltà e solitudine la loro condizione. Dal giugno del 2017 è iniziato un percorso di confronto e formazione che porterà all'apertura delle linee entro la fine del 2018 con la consulenza della Casa delle Donne per non subire violenza onlus di Bologna e in collaborazione con l'associazione Migrabo.

Nel giugno 2018 si è svolto il workshop pubblico, NOME IN Codice "MVOYE" – storie di lesbiche migranti, sul tema delle rifugiate LGBTQI+ e dell'accoglienza in collaborazione con l'associazione Migrabo.

SCUOLA FEMMINISTA

— Lesbiche Bologna

Cicli di incontri rivolti alle giovani generazioni sulla storia dei movimenti femministi e delle lesbiche in Italia e nel mondo, trasmissione di saperi attraverso lezioni, workshop e seminari; momenti di socializzazione con donne e lesbiche per confrontarsi sulla cultura patriarcale che porta ad una società sessista e spesso discriminatoria.

La prima edizione, "Ecofemminismo: percorso irrinunciabile per lesbiche e femmi-

niste?", si è tenuta nel novembre 2017 e ha inteso esplorare le connessioni presenti fra i movimenti femministi e quelli ambientalisti, approfondendo il concetto di Eco-femminismo. Il seminario ha visto la partecipazione di circa 50 donne, provenienti non solo da Bologna.

Il progetto "Scuola femminista: femminismi in dialogo" ha in programma la realizzazione di ulteriori edizioni, con cadenza annuale, per proporre di volta in volta differenti temi di cultura, storia, politica e attualità femministe.

CHI HA PAURA DEI LIBRI?

— Famiglie Arcobaleno

Ciclo di letture, chiacchierate in cui vengono presentati i libri della cosiddetta "lista dei libri gender" da parte di personale specializzato sulla letteratura per l'infanzia e suddividendoli per età (0-3 e 3-6) e per tematiche (diversità familiari, stereotipi di genere, diversità, inclusione).

Il progetto è in corso di definizione e rielaborazione.

INDIPENDENTI CONTRO L'OMOFobia

— Indie Pride

Incontri musicali per sensibilizzare ed informare sulle tematiche riguardanti l'omofobia, il bullismo ed il sessismo; su dove trovare supporto e approfondimento;

produzione di gadget; creazione di campagne di comunicazione; produzione di materiale in collaborazione con gli artisti. Realizzazione dell'Indie Pride, evento musicale annuale.

Il progetto ha realizzato l'evento annuale nell'ottobre 2017 in collaborazione con Gender Bender e altri spazi di incontro.

In occasione della giornata Internazionale contro l'Omofobia, Indie Pride ha organizzato una serie di eventi musicali di sensibilizzazione in vari locali della città e della regione, sono in programma eventi e workshop per avvicinare il mondo musicale alle tematiche legate alla discriminazione e alla comunità LGBTQI.

Attualmente è in corso l'attività di elaborazione di un questionario per i promotori di eventi musicali per sondare all'interno dei live club eventuali atti di omofobia, bullismo e sessismo.

CONCORSO INTERNAZIONALE DI COMPOSIZIONE CORALE

— Komos

Concorso per promuovere e diffondere la creatività musicale contemporanea e la cultura LGBTQI. Attraverso un bando, una giuria di esperti seleziona il brano vincitore che viene eseguito in prima esecuzione dal Coro Komos in una serata di gala aperta a tutta la cittadinanza.

Nel 2017 si è svolta la 4° edizione del Concorso di Composizione a cui hanno preso parte 18 composizioni provenienti da 14 Paesi nel mondo.

Il concorso è stato vinto da Maurizio Santoiemma con il brano “*Uomini in Volo*”, la premiazione è avvenuta durante il concerto annuale AIDS Controcanto 2017.

È in programma la 5° edizione del concorso internazionale la cui premiazione avverrà nel corso del concerto annuale Controcanto, in occasione della nella giornata internazionale di lotta all’AIDS.

AIDS CONTROCANTO

— Komos

Concerto annuale di raccolta fondi per associazioni che operano nell’ambito della lotta all’AIDS alla discriminazione a allo stigma delle persone sieropositive. Ospiti musicisti e cantanti professionisti per una sensibilizzazione dell’opinione pubblica dando vita ad una serata di svago offrendo canto e musica.

Il 1° dicembre 2017, giornata internazionale di lotta all’AIDS, si è svolto a Palazzo d’Accursio il concerto annuale Controcanto. Con un pubblico di circa 150 persone, l’evento ha visto la premiazione del vincitore del Concorso Internazionale di Composizione Musicale; il brano è stato interpretato per la prima volta da Komos nel corso della serata. Il concerto ha finalità benefica e individua ogni anno come beneficiaria della serata, una associazione che opera nell’ambito della lotta all’AIDS.

È in programma l’edizione 2018 che si svol-

gerà in occasione della giornata internazionale di lotta all’AIDS.

BU (SENZA PAURA) FESTIVAL

— Komos

Evento con performance di artisti in occasione della giornata mondiale contro l’omofobia per la raccolta fondi a favore di una associazione del territorio. Cartellone con proposte di musica, teatro, incontri, ecc., che varia ogni anno e si rivolge ad un pubblico diversificato.

Nel 2017 l’evento si è articolato in due giornate, con la partecipazione della Compagnia Teatrale Fa’Broadway di Ferrara. Il festival BU dove Bu, sta per Be You, Bu! esorcizza la paura e B.U. Bologna Unita contro l’omofobia) si è rivolto al grande pubblico con la proiezione di un film con dibattito e il concerto Komos&friends, nel quale il coro gay di Bologna è stato affiancato da altri artisti.

KOMOS & CO

— Komos

Rassegna musicale annuale di musica colta proposta da formazioni corali, anche di altri paesi. Le serate si rivolgono ad un pubblico vario amante della musica ed hanno carattere benefico a favore di associazioni del territorio che contrastano le discriminazioni. È anche l’occasione per ragazzi che conducono studi musicali di

accedere ad un momento formativo.

La rassegna si svolge ogni anno nel mese di aprile. Il 2017 ha visto la realizzazione di sei eventi musicali con la partecipazione di: Coro delle Mondine di Bentivoglio (Bo), Zero Vocal Ensemble di Bologna, Barberfellas di Londra e Harmonics di Dublino.

La rassegna 2018 ha realizzato cinque eventi musicali e ha visto la partecipazione di: Orchestra Senzaspine e Coro San Tommaso di Bologna, Cor De’ Vocali di Parma ed Ekos Vocal Ensemble di Vignola (Mo).

GHETTOUT. INCONTRI CON ARTISTI LGBTQI DISSIDENTI

— AlberTStanley

Incontri per esplorare e approfondire la vita e l’opera di artisti che continuano a vivere o sono fuggiti da quei Paesi che perseguono una legislazione discriminatoria sulle tematiche di gender.

Il progetto è in corso di definizione e rielaborazione.

E ALTRO ANCORA...



— ALLEGATO D

VARIOUS VOICES 2022

— Komos, Coro Gay di Bologna

Bologna ospiterà *Various Voices 2022*, il Festival corale LGBT* più importante in Europa, il secondo al mondo, promosso da Legato, l'associazione dei cori LGBT* europei.

La candidatura è stata presentata a novembre 2017 da Komos con il sostegno della città di Bologna e la vittoria è stata ottenuta lo scorso mese di maggio durante l'edizione del Festival a Monaco.

Various Voices si svolge ogni quattro anni ed è ospitato da una città europea candidata da un coro membro di Legato. È un evento che coinvolge tutta la città attraverso concerti, eventi collaterali e workshop musicali.

Bologna sarà la prima città italiana ad ospitare la manifestazione di cori LGBT*, un'invasione di musica nel luogo nominato dall'Unesco Città Creativa della musica. Dal 15 al 19 giugno 2022 si svolgerà il Festival, 5 giorni in cui la Città di Bologna ospiterà i cori e la loro musica nel segno dei colori di Bologna, i colori del PRIDE.

Saranno coinvolti Teatri e strutture ricettive, Università di Bologna, Conservatorio "G.B. Martini" e altre istituzioni musicali. I cori potranno esibirsi nello spazio cittadino dei T-Days, durante i week end di pedonalizzazione delle strade principali del Centro storico della città. Gli eventi saranno confezionati in modo da riprendere la vision "Pride: i colori di Bologna".

Ogni percorso, a seconda della tematica, potrà essere associato ad un colore dell'arcobaleno nel quale riconoscere un carattere distintivo della città.

Various Voices però non è solo concerti,

con Bologna Welcome verranno organizzati percorsi tematici per scoprire gli aspetti culturali, enogastronomici e ludici della città:

- Bologna City of Food (percorsi Purple)
- Bologna della Cultura (percorsi Red)
- Bologna dell'Università (percorsi Indigo)
- Bologna dell'Acqua (percorsi Deep blue)
- Bologna del Verde (percorsi evergreen)

Bologna conferma di essere una città accogliente e inclusiva, pioniera di molte iniziative culturali, promotrice di politiche per l'affermazione dei diritti delle persone e della comunità LGBT*.

per nuove ricerche nuovi modelli educativi. La raccolta dei dati è avvenuta attraverso un questionario online nel periodo tra giugno e settembre 2017. È stata rivolta a giovani tra i 13 e i 20 anni che si identificano come lesbiche, gay, bisessuali e trans che hanno frequentato l'anno scolastico 2016-17.

Nel maggio 2018 presso il Centro RiESco - Laboratorio di Documentazione e Formazione del Comune di Bologna - è stato organizzato il convegno "L'esperienza degli e delle adolescenti LGBTI a scuola" per presentare i risultati della ricerca e per riflettere su quali indicazioni può trarre il mondo della scuola per offrire sempre di più un ambiente inclusivo e accogliente.

Per approfondimenti, di seguito il link alla ricerca:

<http://www.risorselgbti.eu/wp-content/uploads/2018/05/REPORT-CENTRO-GLSEN.pdf>

BE PROUD! SPEAK OUT!

— Centro Risorse LGBTI

in collaborazione con **Il Progetto Alice**

Ricerca nazionale sull'esperienza dei e delle giovani LGBTQI a scuola.

Il progetto è stato realizzato da Centro Risorse LGBTI in collaborazione con Il Progetto Alice, con il supporto di GLSEN, Teachers College, Columbia University (NY) e ILGA - Europe.

Come si sentono le persone LGBTQI nelle loro classi? Con docenti e personale scolastico? Quanto il loro benessere è al centro dell'attenzione e quanto l'ostilità dell'ambiente che le circonda influisce sui risultati scolastici e sull'affermazione di sé come persona?

Queste sono solo alcune delle domande a cui la ricerca ha cercato di offrire possibili risposte nella consapevolezza che il risultato finale rappresenta un punto di partenza

IL BALLO DI SIMONE

— Arcigay Il Cassero

"*Il ballo di Simone*", in memoria di un attivo volontario del Cassero, è un nuovo progetto di sostegno alla marginalità che ha preso origine da "*Generi di conforto*".

Mette in campo azioni mirate, ogni volta diverse, finalizzate al sostegno di persone in situazioni di marginalità grazie a un fondo economico dedicato attivato dal Cassero. Attraverso questo progetto vengono costruite reti per agevolare l'uscita dalla marginalità di persone fragili.

Durante il 2017 sono state tre le storie di persone per le quali si è attivato questo progetto.

La prima ha riguardato una persona accompagnata nel percorso di reinserimento dopo il carcere attraverso la costruzione di una borsa lavoro poi trasformata in un regolare contratto di assunzione.

La seconda ha visto protagonista un ragazzo seguito dai servizi sociali del Comune, che ha svolto una borsa lavoro di 20 ore settimanali presso il circolo.

La terza ha riguardato un giovane migrante senza dimora per il quale il Cassero ha attivato una partnership con Opera Pia Padre Marella, dove il giovane riceve vitto e alloggio e svolge piccole mansioni lavorative. Il Cassero ha integrato l'intervento con borse lavoro saltuarie e ha provveduto all'espletamento delle pratiche per la richiesta d'asilo e la regolarizzazione dei documenti.

Nell'estate 2018 è stata attivata un'ulteriore borsa lavoro per una ragazza minorenn bolognese, seguita dai servizi sociali del Comune di Bologna.

PERFORMING GENDER-DANCE MAKES DIFFERENCES

— Arcigay Il Cassero

Performing Gender - Dance makes differences nasce per costruire un nuovo modello di formazione per i giovani professionisti europei della danza e per aiutarli

a sviluppare nuove forme di narrazione e rappresentazione delle identità di genere e LGBTQI. Il progetto biennale (giugno 2017 - maggio 2019) coinvolge complessivamente 6 partner in 5 paesi europei. Capofila è *Gender Bender* in partnership con altre realtà nazionali ed europee. Fino ad ora *Performing Gender* ha coinvolto 5 dance maker, 5 drammaturghi della danza e 50 giovani danzatori in un esperimento di interazione e collaborazione artistica. La tappa italiana del percorso di formazione e restituzione del lavoro svolto si è tenuta a Bologna nel novembre 2017.

Il progetto ha ottenuto il sostegno economico da Creative Europe, Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi e dal Comune di Bologna.

FRIENDLY HOME

— Arcigay Il Cassero

Durante i primi mesi del 2017, il gruppo Senior del Cassero ha incontrato un gruppo di manager con esperienze diverse, iscritti alla XIV edizione dell'Executive MBA della Bologna Business School e intenzionati a progettare una residenza per la terza età lgbt appetibile per il mondo profit. I volontari e le volontarie del gruppo Senior hanno lavorato a stretto contatto con i manager per l'approfondimento dei bisogni delle persone LGBT anziane e per individuare possibili risposte.

Il progetto - *Friendly Home* - immagina la creazione di strutture abitative di pregio dedicate a senior autosufficienti (55-75 anni)

e dichiaratamente aperte a persone LGBT. Un servizio di cohousing in un contesto urbano inclusivo, articolato in appartamenti privati per singoli e coppie, in grado di assicurare qualità abitativa e assistenziale, prevedendo spazi e servizi adeguati per la socializzazione (benessere, turismo, cultura). Una vera e propria iniziativa di investimento basato sull'assunto che i capitali privati possano intenzionalmente contribuire a creare impatti sociali positivi e, al tempo stesso, rendimenti economici.

Il progetto è stato raccontato dai mass media locali e nazionali e ha attirato diversi investitori, accendendo i riflettori su una possibilità finora inesplorata.

UN PAESE DIVERSO

— Arcigay Il Cassero in collaborazione con Migrabo LGBTI

Il Cassero LGBT center e Migrabo LGBTI, in collaborazione con l'associazione Africa e Mediterraneo e nell'ambito del progetto Welcoming Bologna, hanno realizzato nel 2018 Un paese diverso, una mini rassegna di tre eventi per dar voce alle persone LGBT migranti e rifugiate in Italia.

La rassegna ha scelto la proiezione di cortometraggi per raccontare storie di partenza, storie di arrivo, storie di difficoltà di permanenza.

Gli eventi hanno visto la partecipazione di registi, esperti, attivisti di associazioni in favore di persone migranti LGBT, in contesti di confronto e dibattito sui temi dell'immigrazione.

Credits

Il Patto di collaborazione è il risultato di un percorso che ha preso avvio dalla pubblicazione di un avviso pubblico rivolto alle associazioni per la formulazione di manifestazioni di interesse a partecipare alla co-progettazione tenendo conto degli ambiti tematici individuati: Servizi alle persone; Educazione e formazione; Cultura e socializzazione.

14 associazioni presenti in città attive per i diritti delle persone LGBTQI hanno manifestato interesse a partecipare al percorso di co-progettazione ed hanno avanzato 52 proposte progettuali.

Il percorso, articolato in seminari e lavori di gruppo, si è svolto in 12 incontri tra febbraio e marzo 2017 condotti da Pari Opportunità e tutela delle differenze con il coinvolgimento di rappresentanti dei settori comunali Cultura, Istituzione Biblioteche, Educazione e Istruzione, Benessere di comunità.



Hanno partecipato: *Maurizio Betti, Marzia Bettocchi, Vincenzo Branà, Donatella Casadio, Fulvia Casagrande, Carla Catena, Elia Cau, Dino Cocchianella, Manuela Corazza, Caterina Coppola, Elisa Dal Molin, Ezio De Gesu, Sara De Giovanni, Daniele Del Pozzo, Mario Di Martino, Fabio Fiandrini, Rossella Fino, Nicoletta Gramantieri, Elena Iacucci, Manuela Rita Loforte, Anita Lombardi, Mattia Macchiavelli, Nicola Mainardi, Porpora Marcasciano, Rossella Marchesini, Carla Martignani, Jonathan Mastellari, Matteo Montanari, Alex Mosconi, Alessandra Ognibene, Antonia Peressoni, Laura Piccinini, Valentina Pinza, Alessio Poggiolini, Valeria Roberti, Ennio Ruffolo, Giuseppe Rutigliano, Giuseppe Seminario, Benedetta Solari, Susanna Zaccaria, Fiorella Zaniboni*

Redazione a cura di: Comune di Bologna ufficio Pari Opportunità tutela delle differenze e contrasto alla violenza di genere, Manuela Corazza, Alessandra Ognibene, Donatella Casadio

Stampato nel settembre 2018 da Litografia Zucchini, Bologna

Illustrazioni e progetto grafico di Sara Garagnani

Un ringraziamento particolare a Marco Amerotti e Farah Manzoor per la collaborazione prestata alla redazione, durante la loro borsa di studio estiva presso l'ufficio Pari Opportunità tutela delle differenze e contrasto alla violenza di genere, nell'ambito del progetto comunale "Bologna Volontaria".



Comune di Bologna

